

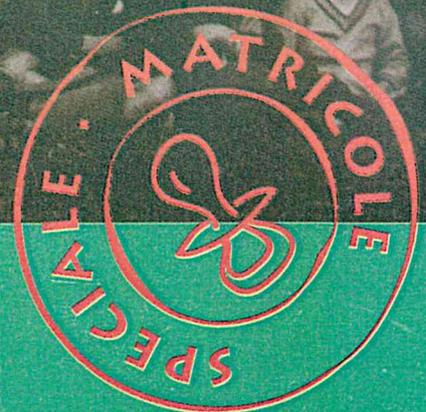
AGENDA DI IDEE IN MOVIMENTO

# VOIX

ATHENÆI



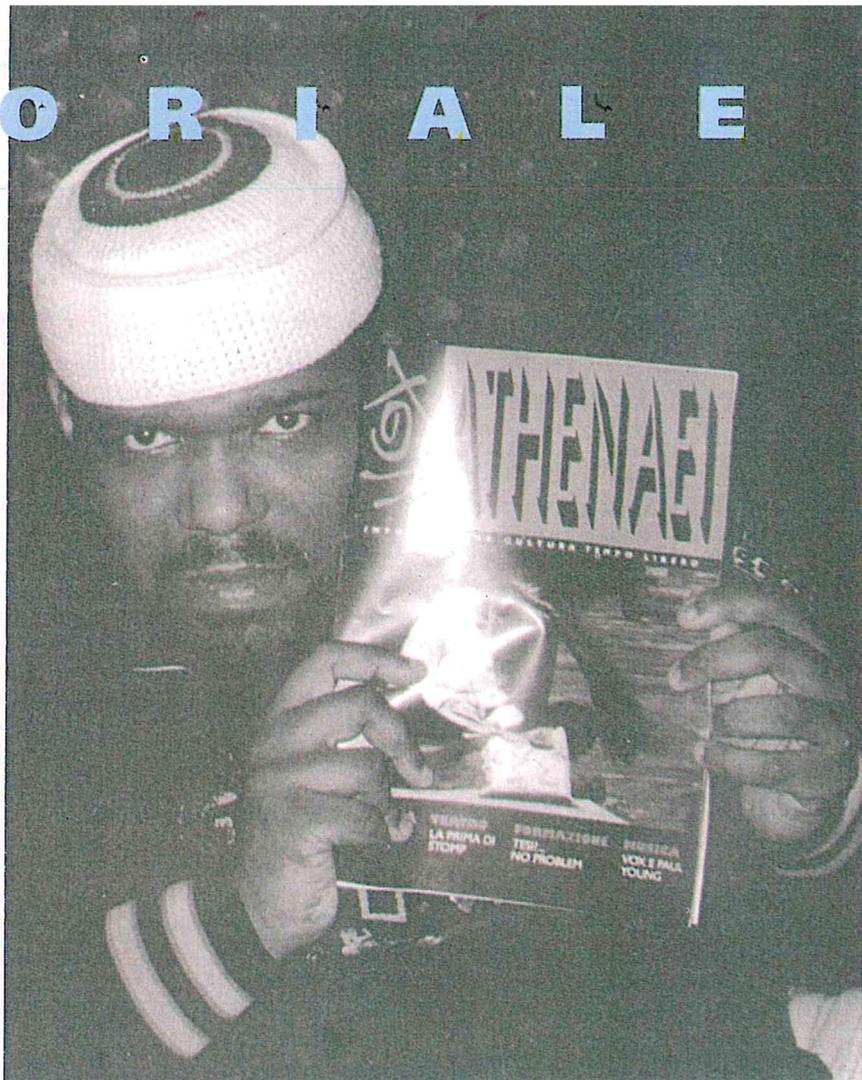
...a un prezzo inferiore al 50%



Rieccoci dopo una vacanza a dire il vero un po' prolungata ma comunque puntuali ad un appuntamento che riteniamo fondamentale: quello con l'inizio del nuovo Anno Accademico e con le nuove matricole. Infatti questo è un numero "speciale" che abbiamo voluto dedicare a tutti i nuovi iscritti (benvenuti a bordo, ragazzi!), ma che ci auguriamo possa diventare utile anche a chi matricola è già stato, diciamo qualche anno fa, senza dover toccare tasti dolenti per i numerosi fuori-corso. Come potrete notare, questo Vox ha un numero di pagine leggermente ridotto, ma niente paura, tra un paio di settimane saremo di nuovo con VOI con un altro VOX questa volta in edizione normale con alcune piacevoli novità che ancora non vi sveliamo per non rovinarvi la sorpresa. Anzi, una ve la confidiamo: verrà inaugurata la rubrica della posta, dove pubblicheremo tutte le lettere che ci vorrete inviare. Quindi non perdetevi tempo, fateci sentire la vostra voce, VOX VI ASPETTA!

La redazione

ANCHE AFRIKA BAMBAATA  
LEGGE VOX ATHENÆI!



Anno I N° 5 Nov. 94 Bim.

## REDAZIONE

DIR. RESP. Franco Bortuzzo

DIR. COMM. Alberto Lo Gioco

## HANNO COLLABORATO:

Barbara Scaini, Mariarosa Amabile, Monica Bertarelli, Cinzia Pizzo, Claudio Romanzin, Barbara Medda, Camilla De Mori, Mauro Bertagnin, Sabrina Parutta, Alberto Romano, Paolo Tarabocchia.

## FOTOGRAFIE

Alberto Lo Gioco, Sabrina Parutta, Franco Bortuzzo, Archivio Maurizio Driol

## PROGETTO GRAFICO

Pitagora project Udine

## STAMPATO PRESSO

Grafico Carnia Tolmezzo

## EDITORE

Sviluppo Form scari  
via Circonvallazione sud 88  
33033 Codroipo (Ud)

registrazione al Tribunale di Tolmezzo n. 107  
del 31.01.94

pubblicità inferiore al 50%

distribuzione gratuita

per la pubblicità su Vox Athenæi  
telefonare al numero 0432/908703

## SOMMARIO

- 1 EDITORIALE
- 2 MATRICOLE IN CORSA
- 4 PARERI E PAROLE  
Interviste al Prof. Vincenzo Orioles e alla  
Presidente della Regione Alessandra Guerra
- 6 PIAZZA UNIVERSITA'  
Tasse & Co.  
Studiare all'estero
- 8 FUORI CORSO  
News dalle facoltà
- 10 W VOCE  
Parlano le matricole
- 11 VOX TREND  
Musica a 360 giri
- 12 SCIACQUONE MATRICOLE
- 14 DIMMI COSA, DIMMI DOVE  
Per non perdersi e non perdere tempo

# CONSIGLI "D.O.C."

**Il Prof. Orioles, componente del Senato Accademico, fornisce consigli non solo per matricole.**

Ci sono dei dogmi, delle certezze ai quali non è facile rinunciare, o meglio, che qualcuno proprio non riesce a modificare. Si diceva un tempo, ad esempio, che i comunisti erano cattivi e mangiavano i bambini. Adesso i comunisti si chiamano pidessini, parlano di economia liberista come un tempo nemmeno si sognavano, eppure c'è ancora in qualcuno il dubbio che, se presi in certe situazioni limite, di fronte a delle scelte drastiche, beh, forse anche i nuovi seguaci della querchia dimostrerebbero in men che non si dica la loro rigine cannibalesca.

Altra credenza che ha attecchito, questa volta in ambito universitario, è quella che i docenti abbiano come unico scopo nella vita quello di seviziarne i loro allievi. Nella maniera più crudele e raffinata, con i mezzi più terribili, con una foga ed un'ostinazione tale che si potrebbe avanzare l'ipotesi che anche tutti loro possano essere dei fedeli nipotini del compagno Stalin. A sfatare questo mito ci prova il professor Vincenzo Orioles, docente di linguistica generale, componente del Senato Accademico e Presidente della commissione tutorato alla facoltà di Lingue e Letterature Straniere a Udine. Un esempio? E' presto detto: "Una volta avevo invitato i ragazzi a bere qualcosa in compagnia, alla vigilia della sospensione natalizia delle lezioni - ricorda Orioles - sono andato al bar prescelto e mi sono trovato completamente solo." Al di là del fatto che il professor Orioles possa essere simpatico o meno, o che si possa mettere in dubbio la sua disponibilità a pagare da bere a una ventina di ragazzi, resta il punto fermo che il distacco fra studenti e docenti è enorme, e non sembra facile riuscire a colmarlo, anche con azioni mirate. "Quello che più colpisce - continua Orioles - è il disorientamento che si riscontra non solo a livello di matricole ma anche riguardante studenti degli anni successivi." Rimedi? Qualcosa si è tentato: "Ad esempio a Lingue quest'anno oltre alla consueta presenta-



**Il Rettore dell'Università Marzio Strassoldo all'inaugurazione dell'Anno Accademico.**

zione del preside, si è tenuta un'altra riunione, più informale, nella quale la commissione tutorato ha cercato di dare informazioni, notizie sulla facoltà, sui piani di studio e sui vari indirizzi in particolare. Domande da parte degli studenti se ne sono sentite poche - ammette Orioles - però si è trattato di un primo passo, e non è detto che l'appuntamento non possa essere riproposto nel corso dell'anno accademico." Uno strumento che potrebbe risolvere molti problemi è la guida universitaria che purtroppo anche quest'anno (e siamo a fine novembre) ancora latita: "Bisogna sapere che i programmi dei docenti per l'anno accademico successivo vengono presentati entro il precedente giugno, - sono sempre parole del docente di linguistica - e tutto il lavoro viene dato al Centro stampa che ha già parecchie altre incombenze, e non sempre riesce a realizzare in tempo tutto quanto gli viene affidato. Certo i programmi sono tutti leggibili nelle bacheche, ma questo complica la vita alla studente, vista la dispersione della struttura. Per sveltire l'iter si potrebbe

pensare di realizzare delle singole guide di facoltà, se questa ipotesi fosse percorribile dal punto di vista amministrativo." Con guida o senza però, Orioles non può non mettere in evidenza una certa passività degli studenti: "Si comincia a pensare all'Università a novembre, termine canonico di inizio delle lezioni, quando invece sarebbe consigliabile farsi vivi con largo anticipo per partecipare agli incontri, per seguire gli eventuali corsi semestrali, e soprattutto non ci si ricorda che gli sportelli sono già operativi dal primo agosto." Altri esempi? Ad Orioles non mancano: "C'è una legge precisa che regola il finanziamento delle attività autogestite da parte degli studenti. Bene, certe volte non siamo riusciti nemmeno a spendere i soldi che avevamo a disposizione, perché non ci sono stati forniti progetti di nessun tipo." E riguardo al tutorato, istituito con la legge 341: "Anche in questo caso gli studenti non riescono ad inquadrare completamente la figura del "Tutor", la possibilità che hanno di farsi aiutare, di farsi consigliare non solo in ambito di orientamento generale, ma anche più nel particolare, nei singoli momenti di difficoltà. Le potenzialità del servizio di tutorato verranno definite meglio nell'apposito regolamento in corso di stesura da parte di una commissione coordinata dalla professoressa Michellini e da me." E poi? "Una regola generale è questa: - conclude Orioles - se stimolato lo studente risponde, lentamente ma risponde. Potenzieremo e renderemo visibile l'attività di orientamento evidenziando in bacheca questo servizio, e cercheremo un coinvolgimento più ampio, più diretto. Solo così potremo far capire agli studenti che la loro sindrome da ritorsione (cioè la preoccupazione che chi alza la voce per rivendicare i propri diritti e per questo subisca sgradite conseguenze) è del tutto infondata."

Franco Bortuzzo